



V I T A
D I
PAOLO PARUTA,
CAVALIERE E PROCURATORE,

Scritta da
APOSTOLO ZENO, VENEZIANO;
NOBILE CRETENSE.

I.



È, come de i personaggi, o per virtù militare, o per eccellenza d'ingegno, o per altro ornamento più segnalati, si ha cura nelle famiglie di conservare per mano di eccellente artefice effigiata e appesa alle domestiche pareti l'immagine, si procurasse altresì di tener viva nella memoria degli uomini, per mezzo di privati annali e registri, la storia delle loro azioni; i posteri certamente si mostrerebbono verso di loro più grati, e si renderebbono a riguardo de i venturi nepoti più benemeriti. All'istruzione e all'esempio, non v'ha dubbio, molto giova l'aver in qualche modo presenti i gloriosi antenati; ma molto più giova (a), quando si abbia a contemplarli più nella forma dell'animo, che nella figura del corpo: poichè, come le sembianze, così anche i simulacri degli uomini sono di fragil tempera, e di corta vita: là dove il ritratto delle loro virtù dura eterno; essendo questo, non come gli altri, lavorato ed espresso su la base di cose esterne e caduche, ma sul modello d'idee magnanime

(a) Tacit. in Jul. Agric. vit. cap. XXXXVI.